



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2008.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.*

Repertorio atti n. 18 *FSR* del 29 aprile 2010

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 29 aprile 2010:

**VISTO** il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

**VISTO** l'articolo 2, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 56/2000 il quale dispone che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- a) la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- b) la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- c) la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- d) le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

**VISTA** la nota n. 32956 del 23 dicembre 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo n. 56/2000 per l'anno 2008, che è stato inviato, in data 7 gennaio 2010 per l'esame alle Regioni ed alle Province autonome;

**CONSIDERATO** che il provvedimento in questione è stato esaminato dall'apposito gruppo permanente di lavoro in materia di attuazione del federalismo fiscale nella riunione tenutasi il 14 gennaio 2010 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa sul testo dello schema di decreto pervenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 27 gennaio 2010 che non si è tenuta;

**CONSIDERATO** che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dalla norma;

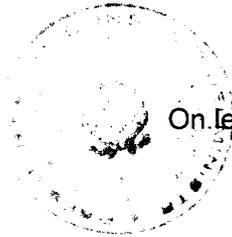
**ACQUISITO** quindi l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**SANCISCE L'INTESA**

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, per l'anno 2008 nella stesura trasmessa, con nota n. 32956 del 23 dicembre 2009, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*Ermenegilda Siniscalchi*



Il Presidente  
On.le Dott. Raffaele Fitto

*Raffaele Fitto*

*h.c.*

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2008.”*

II. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 259 del 6 novembre 2009, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2008 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 44.72 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2006, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all’IVA per l’anno 2008, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei



Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

VISTI i correttivi apportati dai Presidenti delle Regioni con l'accordo raggiunto in data 12 novembre 2009, notificato al Ministero dell'economia e delle finanze con nota della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.4261/C2FIN del 13 novembre 2009;

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2004, 2005 e 2006, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

VISTA l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;

SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

**DECRETA**



## **Articolo 1**

### *Quota di compartecipazione all'F.V.A.*

Le quote di compartecipazione all'F.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2008 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

## **Articolo 2**

### *Quota di concorso alla solidarietà interregionale*

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2008 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

## **Articolo 3**

### *Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale*

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2008 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

## **Articolo 4**

### *Somme da ripartire alle Regioni*



Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 47.924.905.254 per l'anno 2008 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

## **Articolo 5**

### *Erogazioni alle Regioni*

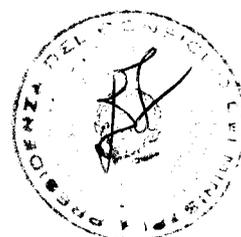
Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 47.924.905.254.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma.

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze

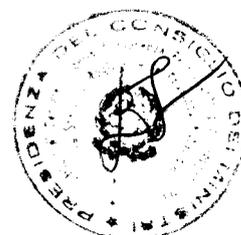


ANNO 2008

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA  
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE**

**TABELLA A**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>RIPARTIZIONE REGIONALE</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.479.299.133</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>10.052.175.834</b>
<b>VENETO</b>	<b>4.913.955.610</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>1.766.525.363</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>4.746.907.971</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>3.849.470.059</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>784.190.016</b>
<b>MARCHE</b>	<b>1.463.657.875</b>
<b>LAZIO</b>	<b>5.641.999.787</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>1.053.407.730</b>
<b>MOLISE</b>	<b>242.424.088</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>4.080.410.855</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>2.972.299.203</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>395.184.829</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>1.482.996.900</b>
<b>TOTALE RSO</b>	<b>47.924.905.254</b>



**ANNO 2008**

**QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'  
INTERREGIONALE**

**TABELLA B**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>Concorso regionale</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>339.836.719</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>3.329.844.433</b>
<b>VENETO</b>	<b>824.277.941</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>0</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>733.269.738</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>80.936.478</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>0</b>
<b>MARCHE</b>	<b>0</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1.510.599.704</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>0</b>
<b>MOLISE</b>	<b>0</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>0</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>0</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>0</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.818.765.013</b>



ANNO 2008

**QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO  
NAZIONALE**

**TABELLA C**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>Quote regionali</b>	<b>Ripartizione 14,00%</b>	<b>TOTALE</b>
<b>PIEMONTE</b>	0	575.205.165	575.205.165
<b>LOMBARDIA</b>	0	891.864.143	891.864.143
<b>VENETO</b>	0	556.724.679	556.724.679
<b>LIGURIA</b>	158.763.556	272.846.287	431.609.842
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	0	546.617.097	546.617.097
<b>TOSCANA</b>	0	513.737.630	513.737.630
<b>UMBRIA</b>	210.427.837	142.645.113	353.072.950
<b>MARCHE</b>	102.529.632	224.447.791	326.977.424
<b>LAZIO</b>	0	552.160.471	552.160.471
<b>ABRUZZO</b>	422.860.579	214.808.915	637.669.494
<b>MOLISE</b>	221.815.906	69.747.088	291.562.993
<b>CAMPANIA</b>	2.487.444.024	961.536.234	3.448.980.258
<b>PUGLIA</b>	1.752.878.412	692.454.946	2.445.333.358
<b>BASILICATA</b>	389.549.493	116.951.172	506.500.665
<b>CALABRIA</b>	1.072.495.574	377.740.005	1.450.235.580
<b>TOTALE RSO</b>	<b>6.818.765.013</b>	<b>6.709.486.736</b>	<b>13.528.251.748</b>

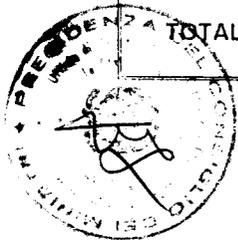


ANNO 2008

SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI

TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi (al netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	86% Spesa storica (2)	86% Compartecipazione e all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 14,00% in base all'allegato A) (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	4.084.140.157	3.512.360.535	3.852.197.254	339.836.719	0	575.205.165	575.205.165	4.087.565.700
LOMBARDIA	6.180.263.703	5.315.026.784	8.644.871.217	3.329.844.433	0	891.864.143	891.864.143	6.206.890.927
VENETO	3.955.492.888	3.401.723.883	4.226.001.824	824.277.941	0	556.724.679	556.724.679	3.958.448.562
LIGURIA	1.951.134.149	1.677.975.368	1.519.211.812	0	158.763.556	272.846.287	431.609.842	1.950.821.654
EMILIA ROMAGNA	3.894.268.741	3.349.071.117	4.082.340.855	733.269.738	0	546.617.097	546.617.097	3.895.688.214
TOSCANA	3.755.357.876	3.229.607.773	3.310.544.251	80.936.478	0	513.737.630	513.737.630	3.743.345.404
UMBRIA	1.028.873.548	884.831.251	674.403.414	0	210.427.837	142.645.113	353.072.950	1.027.476.364
MARCHE	1.582.878.377	1.361.275.404	1.258.745.772	0	102.529.632	224.447.791	326.977.424	1.585.723.196
LAZIO	3.885.488.503	3.341.520.113	4.852.119.817	1.510.599.704	0	552.160.471	552.160.471	3.893.680.594
ABRUZZO	1.545.106.077	1.328.791.226	905.930.648	0	422.860.579	214.808.915	637.669.494	1.543.600.142
MOLISE	500.349.560	430.300.622	208.484.716	0	221.815.906	69.747.088	291.562.993	500.047.709
CAMPANIA	6.972.787.628	5.996.597.360	3.509.153.336	0	2.487.444.024	961.536.234	3.448.980.258	6.958.133.594
PUGLIA	5.010.529.914	4.309.055.726	2.556.177.315	0	1.752.878.412	692.454.946	2.445.333.358	5.001.510.672
BASILICATA	848.149.356	729.408.446	339.858.953	0	389.549.493	116.951.172	506.500.665	846.359.618
CALABRIA	2.730.084.777	2.347.872.908	1.275.377.334	0	1.072.495.574	377.740.005	1.450.235.580	2.725.612.914
<b>TOTALE RSO</b>	<b>47.924.905.254</b>	<b>41.215.418.518</b>	<b>41.215.418.518</b>	<b>6.818.765.013</b>	<b>6.818.765.013</b>	<b>6.709.486.736</b>	<b>13.528.251.748</b>	<b>47.924.905.254</b>





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio VII\*

ANNO 2008

Decreto leg.vo n. 56/2000: Confronto risultati applicazione S.Trada e applicazione ante modifica legge finanziaria 2006

TABELLA E

	DPCM 2007 (Art.2 c.4 d.l. 56/2000) Risultati comprensivi delle correzioni decise dalla Conferenza dei Presidenti (Col.12 Tab. E 2007)	Differenze tra trasferimenti soppressi 2007 e simulazione DPCM 2007 Giarda	Saldo differenze 2007	Differenza tra DD.PP.CC.MM. (Accordo S.Trada) ad applicazione allegato A) 2002 - 2006 (col.5 Tab.E 2° DPCM 2007)	Differenza tra DD.PP.CC.MM. (Accordo S.Trada) ad applicazioni allegato A) 2002 - 2007	% Sacrificio	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2008 (Accordo S.Trada) e trasferimenti soppressi	Risorse disponibili in base alle modifiche all'allegato A) decise dalla Conferenza dei Presidenti	Riparto in proporzione alla percentuale di sacrificio	Nuovi risultati secondo le modifiche all'allegato A) del decreto leg.vo 56/2000	Riequilibrio deciso dalla Conferenza dei Presidenti	Risultanze dei riparti e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti	Totale da erogare alle Regioni (Col. 12 + Col.1 tabella D)
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)		(6)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	ANNO 2008
PIEMONTE	3.425.543	-4.000.000	6.605.797	8.373.569	14.979.366		3.425.543			3.425.543	-4.000.000	3.000.000	4.087.140.157
LOMBARDIA	32.179.544	-4.000.000	47.372.311	6.680.247	54.052.557		26.627.224			26.627.224	-4.000.000	25.000.000	6.205.263.703
VENETO	6.352.505	-4.000.000	21.111.272	-28.769.614	-17.658.342	100	2.955.675		9.036.899	11.992.574	-4.000.000	11.495.887	3.966.988.775
LIGURIA	1.000.000	-4.000.000	15.360.958	3.845.335	19.206.293		1.000.000			1.000.000			1.950.821.654
EMILIA ROMAGNA	6.000.000	-27.000.000	33.029.522	-19.000.264	7.009.258		1.419.473			1.419.473	-1.000.000	1.000.000	3.895.268.741
TOSCANA	10.000.000	-4.000.000	55.134.318	25.650.593	80.784.911		10.000.000			10.000.000			3.743.345.404
UMBRIA	1.000.000	-4.000.000	7.487.456	-2.150.707	5.331.750		1.000.000			1.000.000			1.027.476.364
MARCHE	1.000.000	3.554.076	-4.000.000	-2.695.552	-5.695.552		2.844.819	1.844.819		1.000.000		1.000.000	1.583.878.377
LAZIO	1.000.000	129.089.461	-129.089.461	198.623.861	70.534.400		8.192.080	7.192.080		1.000.000		1.000.000	3.886.488.504
ABRUZZO	1.000.000	7.463.271	-7.463.271	-2.119.078	-4.382.349		1.000.000			1.000.000			1.543.600.142
MOLISE	0	1.478.201	-1.478.201	-1.050.899	-2.529.099		-201.501			1.000.000			500.047.709
CAMPANIA	10.000.000	11.030.696	-20.030.696	-21.000.000	-41.030.696		-10.000.000			-10.000.000	2.968.927	-11.000.000	6.961.102.521
PUGLIA	10.000.000	3.062.648	-13.000.000	-75.870.148	-88.870.148		10.000.000			10.000.000			5.001.510.672
BASILICATA	1.000.000	1.500.000	-1.000.000	-2.000.000	-3.000.000		1.000.000			1.000.000			846.359.618
CALABRIA	1.000.000	4.076.942	-4.076.942	-11.000.000	-15.076.942		1.000.000			1.000.000			2.725.612.914
	0	0			-16.667.042			9.036.899	9.036.899		0		47.924.905.254

